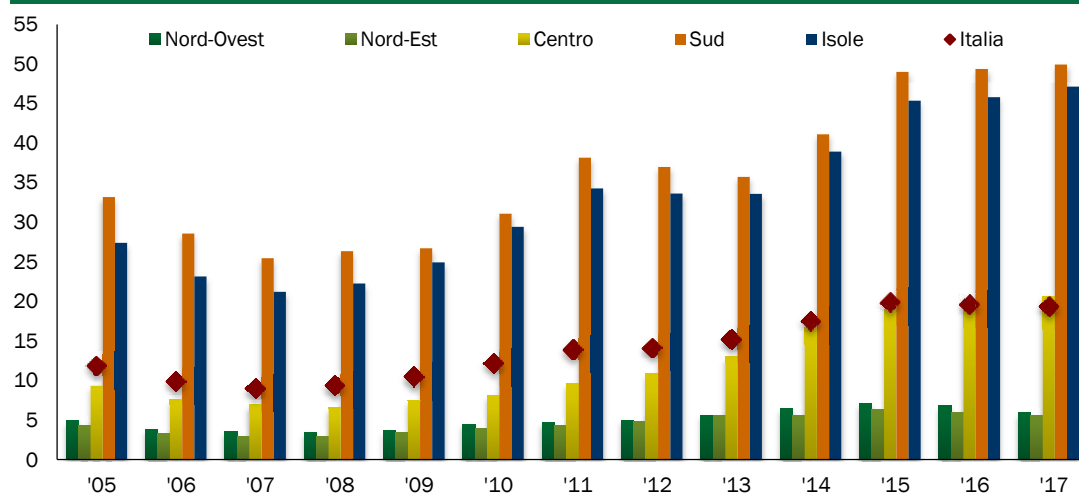


più elevati rispetto a quello registrato nelle altre ripartizioni territoriali; ad esempio, nel 2005 tale indice è pari a 4,3 e 33,2 rispettivamente nella ripartizione Nord-Est e Sud, nel 2010 i valori nelle due ripartizioni sono pari rispettivamente a 3,9 e 31,1 e, infine, nel 2017 nella ripartizione Nord-Est l'indicatore è pari a 5,5 e nel Sud raggiunge il 49,9. Anche in termini di variazioni nell'ultimo triennio si registrano tendenze divergenti fra le diverse ripartizioni: tra il 2015 e il 2017 a fronte di riduzioni nelle ripartizioni Nord-Ovest (da 7,2 a 5,9) e Nord-Est (da 6,3 a 5,5) si osservano aumenti dell'indice di abusivismo al Centro (da 19,0 a 20,7), al Sud (da 40,0 a 49,9) e nelle Isole (da 45,3 a 47,1).

**FIGURA II.24: INDICE DI ABUSIVISMO EDILIZIO - ANNI 2005-2017 (abitazioni abusive costruite nell'anno per 100 abitazioni legali)**



Fonte: Istat- Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)

PAGINA BIANCA

### III. L'ULTIMO TRIENNIO E LE PREVISIONI PER IL 2018-2021

Per i quattro indicatori già inseriti nel DEF 2017 e nella Relazione di febbraio 2018 in questa sezione si presentano l'andamento nell'ultimo triennio, sulla base dei dati forniti dall'Istat, e le previsioni elaborate dal MEF per il periodo 2018-2021 tenendo conto, per ciascun indicatore, del QM tendenziale contenuto nel Documento di Economia e Finanza 2018 (Tabella III.1).

**TABELLA III.1: INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE – ultimo triennio e previsioni 2018-2021**

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Reddito medio disponibile aggiustato pro capite (1)	21.525	21.836	22.226	22.845	23.378	23.996	24.585
Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (2)	6,3	6,3	6,4	6,3	6,2	6,2	6,2
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (3)	22,5	21,6	20,5	19,9	19,3	18,7	18,2
<i>di cui: uomini</i>	19,0	18,2	17,3	16,8	16,3	15,8	15,3
<i>donne</i>	26,8	25,9	24,5	23,7	23,0	22,3	21,6
Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti pro capite (4)	7,3	7,4	7,6	7,5	7,4	7,4	7,4

(1) Dati in euro. 2015-2017: Istat, Conti nazionali; per il 2017 dati provvisori. 2018-2021: previsione MEF-DT.

(2) Dati in valore assoluto. 2015-2017: Istat, Eu-Silc; per il 2016 e 2017 dati provvisori. 2018-2021 previsione MEF-DF.

(3) Dati in percentuale. 2015-2017: Istat, Rilevazione sulle forze lavoro. 2018-2021: previsione MEF-DT.

(4) Dati in tonnellate pro capite. 2015: Istat-Ispira Inventario e conti delle emissioni atmosferiche. 2016: stima Eurostat. 2017: stima Istat. 2018-2021: previsione MEF-DT.

Il trend crescente dell'RDA pro capite nominale<sup>22</sup> per gli anni 2015-2017 suggerisce che la ripresa economica e l'aumento dell'occupazione, nonché misure di politica economica quali il c.d. "bonus 80 euro" e gli interventi di stimolo all'occupazione (ad es. sgravi contributivi sulle assunzioni attuati a partire dal 2015), hanno avuto un effetto positivo sull'RDA pro capite. Per quanto riguarda il periodo 2018-2021, le previsioni indicano la continuazione di una dinamica positiva, che al 2021 produrrebbe un incremento del 10,3 per cento rispetto al valore del 2017<sup>23</sup>.

L'indice di disuguaglianza del reddito disponibile nel periodo 2018-2021 mostra un miglioramento rispetto al 2017, riducendosi a 6,3 nel 2018 e a 6,2 nel 2019, livello che viene mantenuto anche per il 2020 e 2021. Tale andamento riflette l'evoluzione dei redditi, la dinamica dell'occupazione e la misura del

<sup>22</sup> Il reddito medio annuo disponibile aggiustato pro capite viene calcolato a partire dai dati su reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e produttrici e trasferimenti sociali in natura ricevuti dalle Amministrazioni Pubbliche e dalle Istituzioni non profit al servizio delle famiglie forniti dall'Istat. Le previsioni del reddito disponibile lordo delle famiglie sono ottenute utilizzando le previsioni del reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici elaborate per il QM. L'aggiustamento del reddito disponibile lordo dovuto ai trasferimenti sociali in natura ricevuti dalla pubblica amministrazione sono ottenuti utilizzando le previsioni di finanza pubblica sia per i redditi da lavoro dipendente della PA che per i consumi intermedi. Infine, per l'aggiustamento relativo ai trasferimenti dalle istituzioni non profit viene utilizzato un processo a media mobile.

<sup>23</sup> Il confronto per il periodo 2018-2021 tra i numeri indice (2005=100) dell'RDA nominale e reale, quest'ultimo calcolato utilizzando le previsioni per il deflatore dei consumi delle famiglie, segnala un andamento crescente in entrambi i casi, sebbene la crescita in termini reali sia più contenuta di quella in termini nominali.

Reddito di Inclusione (Rel), introdotta nel 2018, i cui pieni effetti si registreranno nel 2019, anche alla luce dei nuovi criteri di attribuzione che prevedono minori restrizioni sul piano soggettivo dei beneficiari a partire dalla seconda metà del 2018<sup>24</sup>.

Il TMP totale si riduce di 2,0 punti percentuali nel triennio 2015-2017. A partire dal 2015, il mercato del lavoro è stato oggetto di diversi interventi, di natura sia temporanea che permanente, volti a incentivare l'occupazione, in particolare per alcune categorie di soggetti, e promuovendo specifiche tipologie di lavoro. Tra i principali interventi figurano la decontribuzione triennale integrale del 2015, quella biennale parziale del 2016, la deducibilità del costo del lavoro dalla base imponibile dell'IRAP<sup>25</sup>, gli sgravi contributivi a favore dell'occupazione femminile<sup>26</sup>. Le condizioni del mercato del lavoro dovrebbero continuare a migliorare anche nel periodo di previsione<sup>27</sup>. Per il TMP totale si stima al 2021 una riduzione di ulteriori due punti percentuali rispetto al 2017.

Le emissioni pro capite hanno registrato una variazione positiva nel triennio 2015-2017 pari ad un aumento di 0,3 tonnellate pro capite. Le stime<sup>28</sup> per il 2018 mostrano un lieve decremento nel 2018 e quindi una sostanziale stabilità nei due anni successivi. Tale andamento è riconducibile anche alle politiche adottate con la Legge di Bilancio 2018, quali ad esempio la proroga fino al 31 dicembre 2018 della detrazione al 65,0 per cento delle spese per interventi di riqualificazione energetica delle singole unità immobiliari (c.d. Ecobonus)<sup>29</sup>.

<sup>24</sup> Per la descrizione del modello si rimanda al Focus inserito nell'Allegato al Documento di Economia e Finanza 2017 "Il benessere equo e sostenibile nel processo decisionale". Nel dettaglio, l'indice di disuguaglianza del reddito disponibile calcolato con il modello *tax benefit* del Dipartimento delle Finanze include nel reddito disponibile alcune voci di reddito che non vengono considerate nell'indicatore Istat, tra le quali, in particolare, i redditi figurativi da fabbricati e i redditi finanziari. La prima tipologia - redditi figurativi da fabbricati - presenta un peso relativamente superiore sul reddito complessivo del quinto inferiore della distribuzione dei redditi, principalmente per effetto della componente associata all'abitazione principale. I redditi finanziari, invece, mostrano un'incidenza relativamente superiore sul reddito complessivo per il quinto più elevato dei redditi. L'effetto derivante dall'inclusione dei redditi finanziari prevale rispetto a quello determinato dall'inclusione dei redditi figurativi, riflettendosi in un livello del rapporto interquintile superiore rispetto a quello calcolato dall'Istat.

<sup>25</sup> Legge di stabilità per il 2015 e Legge di stabilità per il 2016.

<sup>26</sup> Il riferimento è alla riduzione dei contributi a carico del datore di lavoro che assume donne prive di impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi o da 6 mesi se residenti in aree svantaggiate o occupabili in professioni o settori con elevato *gender gap* occupazionale (L.92/2012, c.d. "riforma Fornero" del mercato del lavoro, articolo 4 commi 8-11).

<sup>27</sup> Il calcolo del tasso di mancata partecipazione richiede la disponibilità dei seguenti aggregati (scomposti per genere): disoccupati, inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e forze di lavoro. Tali aggregati vengono stimati in fasi successive attraverso un modello econometrico che consente di calcolare, in primo luogo, il tasso di partecipazione maschile sulla base delle proiezioni della popolazione e, di conseguenza, le forze di lavoro per genere. Successivamente, si modellizzano le forze di lavoro potenziali (in funzione dei disoccupati) e la quota femminile delle forze di lavoro potenziali, al fine di ottenere la scomposizione per genere delle forze di lavoro potenziali. Da ultimo, si ricava la scomposizione per genere dei disoccupati, utilizzando la stima delle forze di lavoro per genere precedentemente calcolata.

<sup>28</sup> Il modello econometrico predisposto per la stima di questo indicatore nel presente Allegato è stato aggiornato per tener conto del cambio di base dati, ma è in linea con quello utilizzato per la Relazione di febbraio 2018.

<sup>29</sup> La detrazione è ridotta al 50 per cento per i seguenti interventi: acquisto e installazione di finestre e infissi, di schermature solari, sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione oppure con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili.

## Allegato VII

Relazione sui fabbisogni annuali di beni e servizi della pubblica amministrazione e sui risparmi conseguiti con il sistema delle convenzioni Consip

PAGINA BIANCA

## Indice

PREMESSA .....	313
I. RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI ANNUALI DI BENI E SERVIZI E DEFINIZIONE DI INDICATORI DI SPESA SOSTENIBILE (ART. 2, COMMI 569, 570, 571, 574).....	315
II. DEFINIZIONE DI STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA COMPARAZIONE DEI PARAMETRI DI QUALITÀ/PREZZO (ART. 2, COMMA 572) .....	321
III. FACOLTÀ DI ADESIONE ALLE CONVENZIONI CONSIP S.P.A. ATTRIBUITA ALLE STAZIONI APPALTANTI EX ART. 2 COMMA 573 .....	323
IV. RISPARMI CONSEGUITI.....	325

PAGINA BIANCA



## PREMESSA

La presente relazione riguarda l'applicazione delle misure di cui all'art. 2, commi 569-574, della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 Dicembre 2007, n. 244) e la stima dei risparmi conseguiti, ai sensi del comma 576 del medesimo articolo 2.

In particolare, l'articolo 2, comma 569, disciplina l'adozione di un "sistema di rilevazione dei fabbisogni" delle amministrazioni statali, ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, mediante l'invio annuale al Ministero dell'economia e delle finanze dei dati relativi alla previsione annuale dei propri fabbisogni di beni per il cui acquisto si applica il Codice dei contratti.

L'art. 2, comma 570, dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., individui - anche sulla base della rilevazione di cui al comma 569 - indicatori di spesa sostenibile per il soddisfacimento dei fabbisogni collegati funzionalmente alle attività da svolgere, tenendo conto delle caratteristiche di consumo delle specifiche categorie merceologiche e dei parametri dimensionali della singola amministrazione, nonché dei dati di consuntivo.

Il successivo comma 572 prevede che il Ministero dell'economia e delle finanze, attraverso Consip S.p.A., predisponga e metta a disposizione delle amministrazioni strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità dei beni e servizi da acquistare nonché per l'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni Consip (c.d. benchmark). In proposito si evidenzia che ai fini della definizione dei parametri di prezzo-qualità di cui all'articolo 26 della L. 488/1999 rileva il comma 507 dell'articolo 1, della L. 208/2015, il quale prevede che il Ministero dell'economia e delle finanze definisce, con proprio decreto, sentita l'Autorità nazionale anticorruzione, tenendo conto degli aspetti maggiormente incidenti sul prezzo delle prestazioni nonché degli aspetti qualificanti ai fini del soddisfacimento della domanda pubblica, le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip e che, conseguentemente all'attivazione di dette convenzioni, sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze e nel portale degli acquisti in rete i valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi che costituiscono i parametri di prezzo qualità di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 488/1999.

Il successivo comma 573 definisce l'ambito dei soggetti legittimati ad effettuare acquisti attraverso le convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, attribuendo, in particolare, la facoltà di adesione a tutte le stazioni appaltanti; ciò per effetto della modifica apportata al detto comma dall'art. 1 comma 496 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha sostituito il riferimento alle "amministrazione aggiudicatrice" con quello più ampio di "stazione appaltante".

L'art. 2, comma 574, infine, dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze individui, con apposito decreto e sulla base della rilevazione dei fabbisogni, segnatamente in relazione agli acquisti d'importo superiore alla soglia

comunitaria, secondo la rilevanza del valore complessivo stimato, il grado di standardizzazione dei beni e dei servizi e il livello di aggregazione della relativa domanda, le tipologie di beni e servizi non oggetto di convenzioni stipulate da Consip S.p.A. per le quali le amministrazioni statali sono tenute a ricorrere alla stessa Consip in qualità di stazione appaltante ai fini dell'espletamento dell'appalto e dell'accordo quadro, anche con l'utilizzo dei sistemi telematici. Allo stato attuale, sulla base della suddetta norma è stato emanato il dm 12 febbraio 2009.

## **I. RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI ANNUALI DI BENI E SERVIZI E DEFINIZIONE DI INDICATORI DI SPESA SOSTENIBILE (ART. 2, COMMI 569, 570, 571, 574)**

Allo specifico ambito di intervento sono ricondotte tre macroaree di attività, ovvero:

- realizzazione di un sistema di previsione dei fabbisogni per l'acquisto di beni e servizi delle amministrazioni statali (cfr. art. 2 comma 569);
- costruzione degli "indicatori di spesa sostenibile" (cfr. art. 2 comma 570);
- implementazione degli Accordi Quadro e/o delle Gare su Delega relative alla spesa specifica di una o più amministrazioni statali (cfr. art 2 comma 574).

### **Realizzazione di un sistema di previsione dei fabbisogni**

Nel 2008 è stato istituito un sistema informatico di rilevazione dei dati di previsione dei fabbisogni di spesa per beni e servizi acquistati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato (con le esclusioni previste dalla normativa). In particolare, dal 2009 la rilevazione è effettuata attraverso il Sistema del Ciclo degli Acquisti Integrato (SCAI) realizzato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e realizzata, successivamente alla chiusura del bilancio dello Stato, in modo da permettere alle amministrazioni di effettuare previsioni tenendo conto delle effettive disponibilità economiche.

Nello specifico, con circolare n. 12 del 20 febbraio 2009, emanata congiuntamente dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi, è stato richiesto ai Centri di Responsabilità delle amministrazioni individuate dalla normativa di riferimento di fornire la previsione dei fabbisogni relativi alla totalità dei beni e servizi da acquistare annualmente (circa 300 voci di spesa) riconducibili al terzo livello del Piano dei Conti della contabilità economica analitica dello Stato previsto dal D. Lgs. 279/97 ed aggiornato con D.M. n. 66233 dell'8 giugno 2007.

Le attività di rilevazione hanno pertanto cadenza annuale e richiedono circa 30 giorni per la loro effettuazione. Nei mesi di marzo-aprile si conclude di solito la fase di trasmissione dei dati da parte delle amministrazioni; detti dati vengono poi analizzati, elaborati e le relative conclusioni presentate entro il mese di luglio.

Le informazioni ottenute supportano nell'ambito del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti per:

- l'individuazione di eventuali nuove merceologie su cui attivare Convenzioni per le amministrazioni dello Stato, affinando anche la determinazione dei massimali delle convenzioni stesse;

- l'individuazione di tipologie di beni e servizi per le quali le amministrazioni dello Stato ricorrono a Consip S.p.A. per la realizzazione di Accordi Quadro e/o gare su delega;

La rilevazione 2017, effettuata sul sistema SCAL, ha visto la partecipazione di 97 Centri di Responsabilità dei Ministeri (su un totale di 113) con un'adesione di circa l'86%.

**TAVOLA I.1**

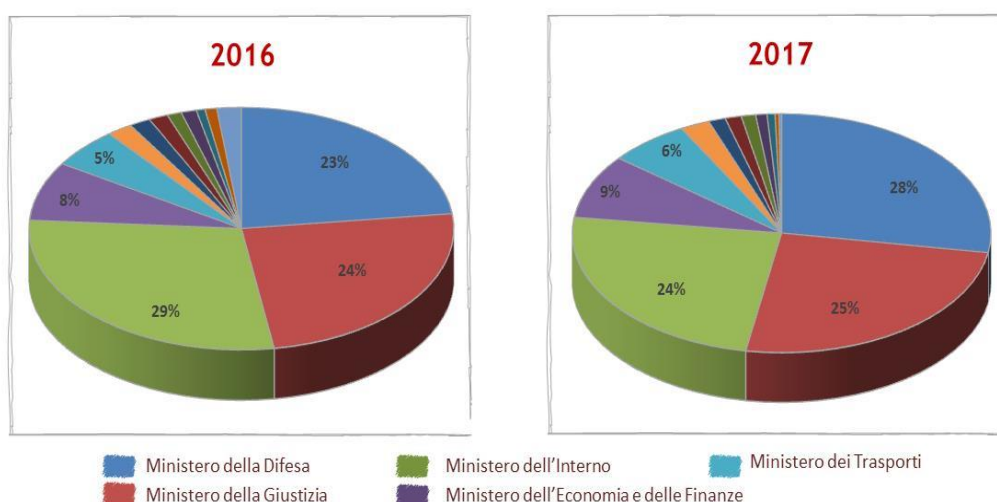
MINISTERI	2016			2017		
	CDR					
	Dichiaranti					
	Totali	N.	In %	Totali	N.	In %
MINISTERO DELLA DIFESA	7	7	100	7	7	100
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	5	5	100	5	5	100
MINISTERO DELL'INTERNO	6	5	83	6	5	83
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	6	6	100	6	6	100
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	14	7	50	13	5	38
MINISTERO DELLA POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	5	5	100	4	3	75
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	12	12	100	10	10	100
MINISTERO DELLA SALUTE	14	14	100	14	14	100
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA	4	4	100	4	4	100
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	5	4	80	5	4	80
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	9	9	100	9	8	89
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	13	13	100	13	12	92
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	17	16	94	17	14	82
<b>TOTALE</b>	<b>117</b>	<b>107</b>	<b>91</b>	<b>113</b>	<b>97</b>	<b>86</b>

Complessivamente, la spesa per beni e servizi potenzialmente affrontabile con gli Strumenti di razionalizzazione del Programma prevista dai Centri di Responsabilità dei Ministeri per il 2017 si attesta sui 3,3 miliardi di euro, in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (circa 3 miliardi di euro).

Nell'anno è stata svolta l'attività di elaborazione dei dati di previsione di spesa dei Ministeri raccolti, finalizzata all'individuazione di nuove categorie merceologiche da affrontare con iniziative del Programma e alla quantificazione dei reali fabbisogni in termini di beni e servizi per il corretto dimensionamento delle iniziative.

I Ministeri a più alta spesa prevista si confermano il Ministero della Difesa, il Ministero della Giustizia e il Ministero dell'Interno, che da soli dichiarano un fabbisogno pari al 77% del totale della spesa per beni e servizi dei Ministeri. Di seguito si mostra un grafico relativo alla distribuzione della spesa rilevata per Ministero.

FIGURA I.1



In ottemperanza a quanto previsto nella Finanziaria 2008 - art. 2 comma 570- nel 2009 sono state sviluppate attività finalizzate alla costruzione e diffusione di indicatori di spesa sostenibile, volti a indirizzare le amministrazioni verso modelli di comportamento virtuosi, orientati all'efficienza dei consumi. Tali attività sono state promosse e governate da uno specifico tavolo di lavoro, composto dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e da Consip S.p.A.

Il progetto si è articolato in tre fasi: (1) la fase di progettazione, relativa alla definizione di una metodologia per la costruzione degli indicatori di spesa sostenibile; (2) la fase pilota, in cui è stata sperimentata e messa a punto la metodologia con un numero limitato di amministrazioni e su un insieme circoscritto di indicatori; (3) la fase di definizione di livelli ottimali di consumo. La fase di progettazione della metodologia e la fase pilota si sono svolte nel 2009.

I risultati raggiunti nella fase pilota sono stati condivisi con le amministrazioni che hanno partecipato alla sperimentazione, anche al fine di raccogliere utili feed-back e suggerimenti da utilizzare nella fase successiva.

Nel corso del 2010 l'esperienza maturata nell'ambito del progetto pilota ha permesso di sviluppare un applicativo *web-based* volto a realizzare per l'anno 2011 una rilevazione on-line presso le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, su un paniere costituito di otto merceologie afferenti ai consumi intermedi, di cui sette già oggetto del progetto pilota. Tale rilevazione è stata realizzata nell'ambito di quanto disposto dall'art. 8 comma 5 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010 n. 122, comma successivamente abrogato dall'art. 10, comma 6 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98.

I suddetti dati sono stati opportunamente integrati da un'ulteriore analisi di dati endogeni alla Pubblica Amministrazione o esogeni a quest'ultima, provenienti da studi di settore o da aziende private, al fine di costruire un benchmark che potesse contribuire alla definizione finale degli indicatori di spesa sostenibile.

Sulla scorta degli elementi raccolti, è stato possibile nel 2011 affinare il set di indicatori di spesa sostenibile, sviluppati nell'ambito della sperimentazione, sulle otto merceologie investigate: fotocopiatrici-stampanti, veicoli, energia elettrica, telefonia fissa, telefonia mobile, carta, carburanti/lubrificanti e combustibili da riscaldamento.

Nel corso del 2012 è stato possibile ampliare la banca dati su cui effettuare nuove e più puntuali analisi sui comportamenti di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, finalizzate anche all'individuazione di opportuni indicatori per il confronto tra le stesse amministrazioni.

Ciò anche grazie a quanto disposto dal comma 2 all'art. 8 D.L. 52/2012, che recita: *“Ai fini dell'attività di monitoraggio, analisi e valutazione della spesa pubblica, nonché delle attività strumentali al Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture trasmette, con cadenza semestrale, al Ministero dell'economia e delle finanze e, per esso, a Consip S.p.A. i dati di cui al comma 1”* relativi a procedure di gara per l'acquisizione di servizi e forniture.

Gli indicatori elaborati sulla scorta dei dati pervenuti dall'Osservatorio sono stati utilizzati per l'individuazione nel 2012 e la verifica nel 2013 delle diverse disposizioni inerenti la *spending review*. In particolare, con riferimento a quelle riguardanti la rilevazione della quota di spesa pubblica effettuata dalle diverse amministrazioni affinché la stessa sia intercettata dalle Centrali che svolgono aggregazione di domanda.

È stata inoltre realizzata una modalità più strutturata di acquisizione, classificazione e analisi dei dati forniti dall'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici (ora ANAC) anche mediante l'ausilio di strumenti informativi dedicati nell'ambito del sistema di *Data warehouse*.

Nel corso del 2016 e del 2017 sono stati utilizzati i dati di ANAC dell'ultimo quadriennio per analisi di supporto alle decisioni relative alle politiche di attuazione della *spending review* nell'ambito dell'attività del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori e sono proseguite le attività di analisi dei dati finalizzate alla comprensione dei comportamenti di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni.

### **Realizzazione di accordi quadro e/o gare su delega relativi alla spesa specifica**

A seguito delle attività di rilevazione e di analisi dei fabbisogni, con Decreto 12 febbraio 2009 (G.U. n. 65 del 19 Marzo 2009), sono state individuate le sotto elencate merceologie, per il cui acquisto le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, sono tenute a ricorrere a Consip S.p.A. ai fini dell'espletamento dell'appalto e dell'accordo quadro:

1. Carburanti avio - Gara su Delega;
2. Trasferte di lavoro - Accordo Quadro;
3. Ristorazione collettiva - Accordo Quadro.

Su delega del Ministero dell'Interno (Dipartimento della Pubblica Sicurezza) e del Ministero della Difesa (Aeronautica Militare - centro tecnico rifornimenti

---

Fiumicino), è stata pubblicata in data 28 luglio 2017 la terza edizione della gara avente ad oggetto la fornitura di “Carburanti avio”. La procedura di gara è stata aggiudicata nel mese di dicembre 2017 per una durata contrattuale corrispondente a 36 mesi.

La prima edizione dell’accordo quadro “Trasferte di lavoro” è stata attivata in data 31 maggio 2011 ed è terminata il 30 maggio 2014. Nel corso dei tre anni di attività dell’iniziativa le amministrazioni contraenti hanno pubblicato complessivamente 70 Appalti Specifici (12 nel 2011, 19 nel 2012, 25 nel 2013 e 14 nel 2014) aggiudicandone 69 (1 appalto specifico è stato revocato).

La seconda edizione dell’accordo quadro “Trasferte di lavoro” è stata attivata in data 21 gennaio 2015 ed è terminata il 20 gennaio 2018. Nel corso del 2017 le amministrazioni contraenti hanno pubblicato 23 Appalti Specifici, aggiudicandone 23 (7 dei quali pubblicati nel 2016), per un totale di spesa gestita pari a 350 milioni di euro. Tali attività sono state svolte attraverso la piattaforma telematica messa a disposizione da Consip S.p.A.

Relativamente all’accordo quadro “Ristorazione collettiva”, in considerazione dell’elevato numero di variabili che caratterizzano il servizio, nonché della molteplicità delle possibili combinazioni derivanti dalla estrema specificità delle richieste delle amministrazioni, si conferma anche per il 2017 la carenza di sufficienti garanzie in termini di probabilità di successo di un accordo quadro.

PAGINA BIANCA